

### OSPEDALE CODICE ROSSO

Tensione alle stelle al S. Maria: dopo l'ennesimo scontro con il dottor Iseppi uno dei medici sviene. Ed è rivolta



Nicola Paoli, Uil

La preoccupazione dei sindacati di categoria. Nardelli: «Subito un incontro». Paoli: «È gravissimo»

## «Il pronto soccorso non può stare senza medici»

«Se è successo davvero è gravissimo, una cosa che non deve mai succedere in un pronto soccorso».

Il commento è di Nicola Paoli, per la Uil medici, che ieri sera ha sentito telefonicamente alcuni dei medici che lavorando quotidianamente al pronto soccorso di Rovereto per capire la reale situazione nel reparto del Santa Maria. «Ho sentito di-

re di sette minuti durante i quali, per esigenze di servizio, nessun medico ha presidiato il pronto soccorso qualche giorno fa. Una cosa del genere non deve accadere e se è successa non si deve ripetere. È evidente che a Rovereto c'è qualche problema di organico».

Il dottor Paoli non è il solo ad essersi interessato al-

la situazione del reparto guidato da Paolo Iseppi. Preoccupazione è espressa anche da Romano Nardelli, per l'Anao Assomed, altra associazione di categoria: «Stiamo seguendo i fatti roveretani, la situazione è di chiara sofferenza. E sarà oggetto di analisi in un incontro confederale. Abbiamo chiesto all'Azienda sanitaria un incontro urgente per

chiarire il progetto dell'auto medica a Rovereto e come esso sia stato realizzato».

Dall'ufficio stampa dell'Azienda sanitaria ieri non sono arrivate comunicazioni ufficiali sulla vicenda. Ma il dottor Favaretti, massimo responsabile della sanità trentina, difende l'attuale organizzazione roveretana.

D.P.